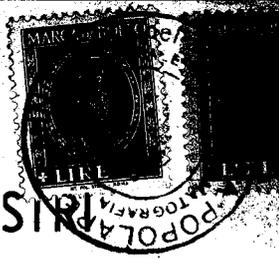


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA


 TITOLO: ^{STORIA} LA ~~VITA~~ DEL GENERALE CUSTER

 Metraggio { ^{dichiarato}
 { ^{accertato} 5027

Marca: WARNER BROS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

 Interpreti: ERROL FLYNN - OLIVIA de HAVILLAND
 - RICHARD TOOMEY

Regia: RAOUL WALSH

LA TRAMA

Nel 1857 George Armstrong Custer viene ammesso all'Accademia Militare di West Point, dove rapidamente si fa conoscere come pessimo allievo e come ottimo spadaccino. La guerra civile e la benevolenza del generale Sheridan facilitano la sua carriera e, nonostante le cattive note di qualifica, viene promosso ufficiale. A Washington si conquista la stima del generale Scott e ottiene il comando del 2° Reggimento di Cavalleria. Combattendo nell'esercito unionista, egli si distingue brillantemente in alcune battaglie. Le deficienze nei quadri provocate dalla guerra, gli offrono la possibilità di essere nominato generale di Brigata. Ferito in una battaglia, ottiene un permesso di convalescenza. Ne approfitta per recarsi alla città natia, dove realizza il suo sogno d'amore con Beth Bacon, figlia di un banchiere.

Al termine della guerra egli viene rimosso dal grado e passato di complemento. Per interessamento di Beth viene però richiamato in servizio. Nominato Tenente Colonnello del 7° Regg. di Cavalleria di stanza a Fort Lincoln, ristabilisce la disciplina e lo spirito di corpo fra quei soldati che fino allora erano stati considerati insubordinati. In breve il Reggimento di Custer diventa uno dei migliori nell'esercito degli Stati Uniti.

Nella sua veste di comandante militare della Zona, Custer conclude un accordo con gli indiani Sioux, riconoscendo territorio indiano e quindi chiuso alla penetrazione dei bianchi la regione delle Colline Nere.

William e Ned Sharp, speculatori senza scrupoli, per attirare i cercatori d'oro, spargono la voce che le Colline Nere sono ricche di giacimenti auriferi. Il trattato di Custer è quindi violato e i Sioux riprendono la guerra. Custer chiede rinforzi a Washington ma non vedendoli arrivare, si lancia alla testa del suo 7° Reggimento per difendere i bianchi contro i pellirossa. Il generale sa di andare incontro a morte sicura, ma non esita a compiere il suo dovere di soldato.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **15 LUG. 1949** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **1 SET. 1949**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro